

Dalla elezione di Urbano VIII essendo morti quindici porporati, una più ampia creazione ebbe luogo il 19 gennaio 1626.¹ Furono nominati: un Francese, l'arcivescovo di Lione, Dionigi Simone de Marquemont, un Tedesco, l'arcivescovo di Praga Ernesto Adalberto von Harrach,² uno Spagnuolo, Enrico Guzmán de Aros, e nove Italiani: l'arcivescovo di Capua, riformatore zelante, Luigi Caetani; Bernardino Spada, dal 1623 nunzio a Parigi;³ il prefetto di palazzo Laudiovio Zacchia,⁴ sotto Gregorio XV nunzio a Venezia; Berlingherio Gessi, che si era distinto nel ricupero di Urbino;⁵ il figlio del doge di Venezia, Federigo Cornaro, vescovo di Bergamo; Giulio Sacchetti, dal 1624 nunzio di Spagna;⁶ l'Uditore di camera Gian Domenico Spinola;⁷ il direttore della Dataria Jacopo de' Cavalieri ed il prefetto dell'annona Lelio Biscia. Tenuti «in petto» e pubblicati solo il 30 agosto 1627 furono il fratello del duca di Lorena Nicola Francesco, il presidente della Romagna Girolamo Vidoni ed il maggiordomo Marzio Ginetti. Nello stesso giorno 30 agosto 1627 furono nominati il governatore dell'Umbria Fabrizio Verospi, Alessandro Cesarini e, secondo le preghiere dei re di Francia e di Spagna, Pietro Bérulle ed Egidio Carillo Albornoz. Cinque prelati furono di nuovo riservati «in petto».⁸ Due di

¹ Vedi CIACONIUS IV 539 s.; CARDELLA VI 249 s., ove sono maggiori particolari sui nominati.

² Sullo Harrach cfr. sopra p. 315 s. La corrispondenza del cardinale è nell'Archivio comitale di Harrach a Vienna; cfr. *Archivalien zur neueren Gesch. Österreichs* I, 4, Vienna 1913.

³ Il suo busto in marmo si trova nel palazzo Spada a Roma. G. B. Tarabucci scrive nella sua *relazione del 1643 circa lo Spada: «È un signore desideroso d'onore, di gloria e di riputazione»; il papa e il cardinale Barberini si servono spesso di lui «nelle consulte più ardue»; il cardinale è sopraccarico di lavoro e perciò difficilmente accessibile. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁴ Sul busto splendido dello Zacchia, opera dell'Algardi, vedi *Jahrb. der preuss. Kunstsamml.* XXVI 170 s.

⁵ Cfr. sopra p. 271 ss. Sul Gessi vedi, oltre MIGNÉ 991, la *Vita card. Gypsi a se ipso conscripta nel *Barb.* 2552, p. 82 s., Biblioteca Vaticana.

⁶ Gran lode vien data al Sacchetti da G. B. Tarabucci nella sua *Relazione del 1643 «è uno de' più qualificati soggetti ch'habbia il Sacro Collegio» Archivio Gonzaga in Mantova, e nella *Relatione dei cardinali papabili, del 1644, nel *Cod. C. 20* dell'Archivio Boncompagni in Roma.

⁷ Sullo Spinola vedi BOGLINO, *La Sicilia* (1884) 59 s.

⁸ Cfr. su i nominati CIACONIUS IV 556 s.; CARDELLA VIII 277 s. e NOVAES IX 234 s. Sul Ginetti vedi anche l'*Appendix* al CIACONIUS, Romae 1791, 6 s. Del Verospi vengono esaltati da una *Relatione de' cardinali papabili fatta al principio dell'anno 1630 i «costumi integri» ed il suo «grandissimo valore» (*Cod. C. 20* dell'Archivio Boncompagni in Roma). L'Albornoz divenne «capo della fazione spagnuola»; G. B. Tarabucci dice di lui nella sua *Relazione del 1643: *A lui sono appoggiati tutti gl'interessi della corona (Archivio Gonzaga in Mantova). La questione della